

Manifesto di

A.R.E.I.L. - Alleanza per la Responsabilità Etica, Inclusiva e del Lavoro

Un patto Etico per il futuro dell'Uomo e del Lavoro

Nasce da A.R.E.I.L. una volontà condivisa: restituire al nostro Paese una visione fondata sulla Persona, sul Lavoro e sull'Etica. In un tempo segnato da incertezze e da nuove disuguaglianze, scegliamo di unire forze, culture e sensibilità diverse per costruire un Umanesimo sociale e sostenibile, in cui la Persona e il Lavoro siano gli architravi della Società giusta. L'Alleanza assume, nel proprio nome, l'impegno di rendere la responsabilità etica, economica e sociale un criterio di direzione e di valutazione delle politiche, con uno sguardo coerente alla transizione ecologica, alla tutela della biodiversità e alla dignità dei Lavoratori di tutte le filiere. Non un semplice documento ma un impegno, un atto di responsabilità collettiva, con strumenti e verifiche pubbliche. Questo Manifesto è il risultato di una convergenza reale, maturata dal dialogo tra rappresentanze del Lavoro, dell'Impresa, delle Professioni, dell'Agricoltura, della Pesca, dei Consumatori e della Società civile. Ognuna con la propria storia, ma tutte accomunate dalla convinzione che nessuna riforma sarà duratura se non avrà al centro l'Uomo e la dignità del "Lavoro buono", con inclusività reale e partecipazione dei giovani.

La Persona al centro del nuovo Umanesimo sociale

Ogni Società giusta nasce da un'idea chiara di Persona, intesa non come variabile economica, ma come un essere libero, dotato di dignità, responsabilità e capacità di generare valore per sé e per gli altri. Rimettere la Persona al centro significa ridefinire la scala delle priorità pubbliche, sociali e produttive: scegliere la giustizia prima del profitto, la qualità della vita prima dell'indice di crescita. Il benessere non è solo economico, ma anche relazionale, ambientale e culturale. È l'equilibrio tra tempo, salute, sapere e libertà. In questa ottica, A.R.E.I.L. intende costruire una nuova Alleanza tra le forze vive del Paese, orientata a uno sviluppo che misuri il progresso sulla base della dignità del vivere quotidiano, valorizzando la biodiversità, la tutela delle aree interne e l'educazione al cibo come elementi fondanti di un nuovo Umanesimo sociale. Il Futuro non si costruisce per decreto, ma attraverso la partecipazione delle Persone, dei Territori e delle Comunità: è un cantiere di fiducia, prossimità e responsabilità condivisa. La formazione etica e amministrativa diventa parte integrante di questo percorso, come strumento di buona governance e di cittadinanza responsabile.

Il Lavoro come fondamento del Patto sociale

Il Lavoro è il cuore della vita democratica. È identità, appartenenza, libertà. Senza un Lavoro dignitoso non esiste libertà, senza sicurezza nel Lavoro non esiste cittadinanza. A.R.E.I.L. riconosce nel Lavoro non solo un fattore produttivo e di reddito, ma l'espressione autentica della Persona nella Comunità, il luogo dove l'etica diventa prassi quotidiana. Per questo, l'Alleanza promuove un modello di sviluppo che unisca innovazione e tutela, impresa e

giustizia, crescita e solidarietà, garantendo ambienti sicuri e “Lavoro buono” per tutti i lavoratori. L’obiettivo è fare del Lavoro il motore di un’economia etica, in cui la competizione non cancelli la cooperazione, ma la rinnovi in forme più giuste e sostenibili, nella cornice della transizione ecologica. I Lavoratori sono protagonisti del nuovo Patto sociale: partecipano ai processi decisionali dell’Alleanza e concorrono alla definizione di priorità, regole e valutazione dei risultati. **A.R.E.I.L.** promuove il concetto di “Lavoro buono”, distinto dal buon lavoro, come espressione di una visione etica condivisa tra lavoratori e datori, fondata su rispetto, partecipazione e giustizia.

Etica della Responsabilità: il “Metodo A.R.E.I.L.”

A.R.E.I.L. afferma l’Etica come criterio di direzione: ciò che è efficace deve anche essere giusto, trasparente e verificabile. Per questo, l’Alleanza introduce strumenti concreti e condivisi: una Carta di Responsabilità Etica ed Inclusiva sottoscritta da tutte le Sigle; una Valutazione di Impatto Etico applicata a politiche e progetti; una Clausola **A.R.E.I.L.** che vincoli accordi e partenariati al rispetto della dignità del lavoro, della legalità e della tutela ambientale, con priorità ai territori fragili e alle aree interne, dove la responsabilità sociale si misura nella capacità di ricucire comunità, filiere e servizi essenziali. La differenza di **A.R.E.I.L.** non sta negli slogan, ma nella capacità di rendere l’Etica un fatto pubblico, tracciabile e utile alla vita delle persone e dei territori, anche attraverso un “Laboratorio di idee” permanente e partecipato. A tali strumenti si affianca il Codice Etico dell’Alleanza, che rappresenta il patto di coerenza e di responsabilità reciproca tra le Sigle aderenti.

“Se non è misurabile, non è Responsabilità!”

La sinergia come metodo

A.R.E.I.L. nasce dal superamento della frammentazione che, per troppo tempo, ha indebolito la rappresentanza e la voce collettiva. Al suo interno nessuna Sigla prevale sulle altre: ogni partecipante contribuisce con la propria esperienza e con pari dignità. La sinergia non è un’utopia: è la risposta concreta a un modello economico che ha diviso anziché unire, la prova che la partecipazione e il confronto possono diventare metodo di governo, non solo occasione di dialogo. Nell’Alleanza, la Responsabilità Etica, Economica e Sociale orienta il metodo: ascolto, trasparenza, decisioni condivise e rendicontazione degli impatti. La convergenza valoriale diventa decisione condivisa con tempi e responsabilità definiti, valorizzando il ruolo dei Lavoratori, riconosciuti come protagonisti attivi e consapevoli del nuovo Patto sociale, accanto alle imprese, ai professionisti e ai cittadini. La sinergia si concretizza attraverso una buona governance: Assemblea, Consiglio direttivo, Presidente, Vicepresidenti, Segretario generale assicurano una guida “fluida ma organizzata”; Dipartimenti tematici e rappresentanze territoriali operano per il raccordo con i territori e con le reti associative. L’Alleanza promuove patti locali con Comuni, Scuole, ASL e Università su salute, educazione, inclusività e Lavoro. L’unità non significa uniformità, ma convergenza di valori. Il metodo è il dialogo, lo strumento è la partecipazione, l’obiettivo è il bene comune.

I 3 Pilastri di A.R.E.I.L.

La Salute come bene comune

La Salute non è solo assenza di malattia: è un ecosistema di benessere che lega l'ambiente in cui viviamo, l'aria che respiriamo, il cibo che mangiamo e la dignità delle condizioni di lavoro. È il risultato di politiche giuste, capaci di prevenire, educare e tutelare, non solo di curare. **A.R.E.I.L.** vuole promuovere un modello di salute pubblica integrata, che colleghi le scelte sanitarie, sociali e ambientali, riconoscendo che la salute del Cittadino è indissolubile dalla salute del Pianeta. Garantire la Salute significa difendere la qualità della vita: nelle Scuole, negli ambienti di lavoro, nelle città, nelle campagne e lungo le coste, tutelando chi opera nelle filiere agroalimentari e nella pesca. Il diritto alla Salute non può essere una conquista individuale, ma un bene comune da custodire insieme, attraverso la solidarietà, la prevenzione e la responsabilità collettiva. In questa prospettiva, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dei lavoratori fragili, la valorizzazione della medicina territoriale e la salvaguardia ambientale diventano i pilastri di un nuovo Patto sociale tra Persona, Istituzioni e Comunità, con attenzione alle aree interne.

L'Educazione che libera il futuro

L'Educazione è la chiave della libertà e la radice di ogni Civiltà. Non può essere solo istruzione o addestramento professionale, ma deve tornare a essere formazione integrale dell'essere umano, capace di generare pensiero critico, empatia e senso civico. **A.R.E.I.L.** vuole costruire un sistema educativo che non si limiti a preparare al Lavoro, ma che prepari alla vita: alla partecipazione, alla responsabilità, alla cooperazione. L'Educazione deve essere ponte tra le generazioni, spazio di inclusività, strumento di emancipazione. Il mondo del Lavoro e quello dell'Istruzione devono dialogare costantemente: la Scuola e la formazione professionale sono i luoghi dove si costruisce la Società del futuro, fondata su merito, equità e creatività, anche attraverso una Scuola di buona condotta e di buona amministrazione. Solo un'Educazione libera e consapevole può restituire alla Persona la capacità di scegliere e di contribuire al bene comune. Promuovere la cultura, la conoscenza e la formazione continua significa dare al Paese la possibilità di rigenerarsi, di crescere in armonia e di trasformare il sapere in coesione sociale. L'Educazione al cibo, alla legalità e alla sostenibilità entra a pieno titolo tra le priorità formative dell'Alleanza.

Il Cibo "giusto" come simbolo di equilibrio tra economia ed etica

Parlare del cosiddetto Cibo "giusto" significa difendere il diritto universale all'alimentazione sana, sostenibile e accessibile, ma anche riconoscere nel Cibo il simbolo più autentico di giustizia sociale. Il Cibo "giusto" nasce dal rispetto della terra e di chi la coltiva, dalla dignità del lavoro agricolo e dalla consapevolezza che la qualità non è un lusso, ma un diritto collettivo. Difendere chi coltiva, produce e distribuisce con coscienza significa difendere l'identità del Paese e la sua sovranità alimentare e produttiva, tutelando il *Made in Italy* autentico, le filiere agricole e artigiane e le aree interne. Valorizzare il piccolo produttore, la cooperazione rurale e le imprese familiari equivale a

custodire la tutela della biodiversità, mantenere vivi i territori e contrastare la desertificazione economica delle aree interne. Un esempio di applicazione della Clausola **A.R.E.I.L.** sono i Protocolli di “mensa giusta” con tracciabilità, tutela del lavoro e criteri ambientali verificabili lungo l’intera filiera. Il Cibo “giusto” è, quindi, il segno tangibile di una nuova economia etica e sostenibile: una filiera che unisce Lavoro e ambiente, qualità e legalità, sviluppo e bellezza. È il linguaggio universale con cui **A.R.E.I.L.** intende promuovere un modello produttivo fondato sulla responsabilità condivisa e sull’equità, in coerenza con la propria missione di Alleanza per la Responsabilità Etica, Inclusiva e Sociale.

Linee di azione e visione operativa

A.R.E.I.L. intende:

- costruire una piattaforma stabile di co-progettazione intersettoriale, per portare in sede nazionale ed europea proposte unitarie corredate da indicatori di impatto e analisi di fattibilità;
 - elaborare documenti unitari e misurabili, capaci di incidere realmente sulle politiche del Lavoro, della formazione e della sostenibilità, trasformando i principi in decisioni operative;
 - attivare Progetti di innovazione a impatto umano, partecipando ai principali programmi europei e nazionali (Horizon Europe, LIFE, Erasmus+, FEASR, FEAMPA, InvestEU) e promuovendo partenariati etici che integrino tecnologia, ambiente e inclusività sociale;
 - rafforzare la piccola impresa con piani territoriali per le PMI (credito e garanzie, semplificazione amministrativa, filiere corte, export, digitale), avviando cantieri pilota nelle aree interne;
 - promuovere un linguaggio istituzionale chiaro e verificabile, capace di ricostruire fiducia tra Società civile e rappresentanza, con contenuti accessibili e controllabili;
 - istituire un Osservatorio dinamico sulla qualità della vita e del Lavoro, che non solo monitori le politiche pubbliche ma anticipi le sfide e proponga modelli pilota replicabili nei territori, rendicontando pubblicamente impatti e risultati. L’Osservatorio pubblica un report semestrale (giugno/dicembre) e richiede audizioni periodiche presso Camera, Conferenza Stato-Regioni e Commissioni europee competenti;
 - applicare la “Clausola **A.R.E.I.L.**” a tutti i protocolli e partenariati confederali: criteri etici minimi, tracciabilità delle filiere, tutela del Lavoro, dell’ambiente e della legalità come condizioni di accesso e permanenza nei protocolli confederali, con specifico riferimento alla pesca, alla tutela della biodiversità e agli ambienti sicuri per i Lavoratori.
-

Conclusioni ed impegni di Responsabilità

A.R.E.I.L. nasce con una vocazione che supera i confini nazionali: l'Alleanza tra Lavoro, Impresa e Società civile non ha cittadinanza ristretta e l'Etica, per essere tale, deve poter valere ovunque! **A.R.E.I.L.** si impegna a costruire ponti operativi con reti europee e internazionali. La cooperazione si tradurrà in modelli pilota replicabili e in candidature congiunte su Bandi europei pertinenti, coinvolgendo Istituzioni, Università, corpi intermedi e comunità professionali, osservando il metodo della responsabilità, trasparenza e risultati verificabili. Il tratto distintivo di **A.R.E.I.L.** non è la quantità dei proclami, ma la qualità degli impegni. Ogni iniziativa sarà valutata per impatto sul Lavoro buono, equità delle filiere, tutela ambientale (in primis transizione ecologica e tutela della biodiversità), inclusività sociale e sviluppo dei territori, con attenzione alle aree interne e ai giovani. La differenza si misurerà nella capacità, con cadenza regolare, di rendere pubblici i risultati, comparabili e duraturi. **A.R.E.I.L.** non sostituisce le identità: le mette in relazione, trasforma valori in decisioni, linguaggi in azioni, reti in opportunità, in Italia e oltre i confini nazionali.

Con questo Manifesto, le Organizzazioni firmatarie inaugurano una stagione di responsabilità esigente e operosa: la misura dell'Alleanza sarà ciò che sapremo cambiare, migliorare e rendere duraturo, insieme!

Il Futuro non si eredita, si costruisce insieme includendo tutti!

Roma, 11 febbraio 2026

Le Organizzazioni aderenti ad A.R.E.I.L.:

ALI-CONFSAL Associazione Lavoratori italiani

ANAPI PESCA-Ass. Naz. Piccoli Imprenditori della Pesca

CILA-Confederazione Italiana Lavoratori Artigiani

CIU-Confed. Italiana di Unione delle Professioni Italiane

CONSUMA ITALIANO

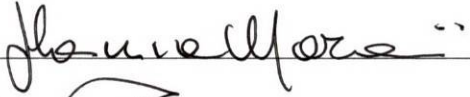
FAPI-Federazione Artigiani Pensionati Italiani

FEDERDAT-Confederazione Generale Europea Datoriale

FENAPI GROUP - Federazione Nazionale Piccoli Imprenditori



FESICA-Fed. Sindacati Industria, Commercio e Artigianato

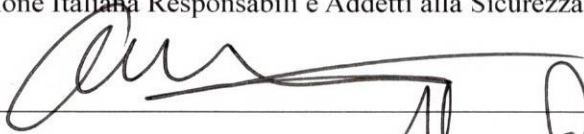


FIC-Federazione Italiana Cuochi

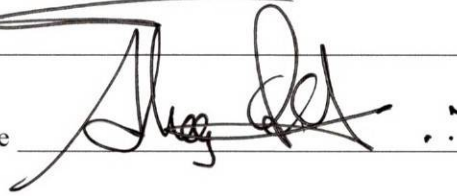


FIRAS-SPP Federazione Italiana Responsabili e Addetti alla Sicurezza Servizi di Protezione e

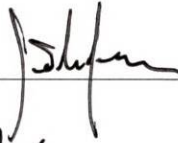
Prevenzione



FLAI-Federazione Lavoratori Aziende Italiane



SINDACATO CLAS- Confed. dei lavoratori Associati in Sindacato



UCI-Unione Coltivatori Italiani



UNCI AGROALIMENTARE-PESCA e AGRICOLTURA

UPI- Unione Piccoli Imprenditori